

**SANZIONI.** Anziché il vecchio fax o la raccomandata, i cittadini hanno a disposizione un nuovo e più veloce strumento

# Punti patente, ora per i dati basta la «Carta dei servizi»

Per comunicare alla polizia locale il destinatario della decurtazione non è più obbligatorio andare al comando, basta il computer

**Daniele Bonetti**

Comunicare alla polizia locale il destinatario di una decurtazione di punti dalla patente di guida da oggi è decisamente più facile. In via Donegani hanno attivato infatti un servizio ad hoc che consente di effettuare questo passaggio burocratico attraverso una procedura online anziché con un classico fax o con una raccomandata.

**L'OPERAZIONE, CHE** nelle intenzioni di chi l'ha ideata vuole snellire procedure e agevolare i cittadini, richiede pochi minuti e può essere effettuata da un qualsiasi computer provvisto di connessione a Internet. Accedendo al sito Internet del Comune di Brescia è necessario selezionare la voce «La dichiarazione conducente online» dopo aver inserito la carta regionale dei servizi nel lettore smart card.

A quel punto è necessario seguire le istruzioni, inserendo i dati anagrafici e quelli, tecnici, del verbale redatto dalla Locale. Successivamente, in mo-

do del tutto automatico, il cittadino dovrà compilare la dichiarazione cui verrà apposta la firma digitale grazie all'utilizzo della carta regionale.

La dichiarazione sarà poi trasmessa online alla Polizia Locale che provvederà, in pochi secondi, ad inviare la risposta contenente la ricevuta di ritorno. Dopo aver ricevuto la mail, l'utente potrà considerare la pratica evasa.

«Si tratta di un servizio che punta a limitare il tempo perso, senza contare il consumo di carta - ricorda Giorgio Paolini della Polizia Locale - : in questo modo i cittadini possono evitare di venire direttamente al comando e noi non sprechiamo carta e tempo. Tutto risulta essere molto più snello e veloce e per essere portato a termine basta un indirizzo mail valido, non necessariamente uno di posta elettronica certificata soprattutto perché attualmente la percentuale di cittadini dotati di Pec è davvero bassa».

**SE IL PRIMO PASSO** per utilizzare la carta regionale dei servizi è dotarsi del pin, il secondo è



Un vigile compila un verbale. Il destinatario della decurtazione dei punti si può comunicare on line

**Da qualche settimana gli agenti sono dotati di palmare per contestare le infrazioni**

**Paolini: «Risparmiamo carta, e i palmari si possono usare anche per fare fotografie»**

ben più complesso e richiede il possesso di un lettore smart card.

Poco dopo l'uscita della carta regionale, vennero immessi sul mercato, a costi ragionevoli (tra i 6 e i 20 euro), parecchi lettori che però non ebbero una diffusione così significativa.

**È PROBABILE CHE** l'implementazione dei servizi della carta regionale, porti anche molti cittadini a dotarsi del lettore. A quel punto, probabilmente, anche il servizio della polizia locale avrà una penetrazione decisamente maggiore sul territorio.

Oltre alla dichiarazione online, da qualche settimana c'è

un'altra novità: gli agenti della Polizia Locale di Brescia e il personale ausiliario di Brescia Mobilità sono dotati infatti di un palmare per la contestazione delle infrazioni al codice della strada.

«Risparmiamo parecchia carta - ricorda ancora Giorgio Paolini - : ad oggi il 65 per cento delle sanzioni viene conservata e protocollata in forma digitale risparmiando parecchio spazio e, soprattutto, molta carta. I palmari peraltro possono anche essere utilizzati per fare fotografie, consentendo di produrre materiale utile nel caso il cittadino chieda chiarimenti o presenti qualche ricorso». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il nodo**

Ma a Brescia la «Crs» non riesce a decollare  
Attivazione all'anagrafe



A Brescia le attivazioni della Carta dei servizi sono ancora poche

Brescia è una delle città su scala nazionale ad aver attivato meno carte regionali dei servizi. Un primato negativo che, se da un lato non costituisce motivo di vanto, dall'altro può senza dubbio generare un flusso di attivazioni per colmare il gap con le altre città italiane.

**LE CARTE REGIONALI** dei servizi «devono essere attivate richiedendo il pin di accesso - ricorda il vicesindaco di Brescia, il leghista Fabio Rolfi - : da qualche mese nelle nostre anagrafi decentrate che hanno sede nelle circoscrizioni, ma anche in quella del Broletto, è disponibile il servizio di attivazione».

«I cittadini che ancora non lo avessero fatto continua Rolfi, possono andare in questi uffici per provvedere a farsi consegnare il pin, che consentirà loro di fruire di una serie quasi infinita di servizi. La carta regionale è uno strumento fondamentale, non è solo un codice fiscale, come lo considera la grande maggioranza dei cittadini».

**DOPO AVER ATTIVATO** la card, sarà possibile anche usufruire del sistema di comunicazione «preferenziale» con la Polizia locale. Risparmiando tempo, denaro e, particolare non trascurabile, anche un po' di carta, dimostrando una sensibilità ambientale. ♦ **D.B.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERVISTA.** Dopo le «aperture» del ministro Mariastella Gelmini

## Ligasacchi: «Nel Pdl ora nuovi equilibri Rimpasto in Broletto»

L'attacco: «Gran parte di An ha appoggiato Parolini. Si è trattato di una scelta politicamente miope»

Il ministro Gelmini, intervistata da Bresciaoggi, ha avuto parole di attenzione per lui e il suo risultato elettorale. E lui ringrazia. «Con diecimila preferenze nella Lega sarei stato il secondo degli eletti, nel Pd e nell'Udc sarei stato il più preferito, invece nel Pdl sono quarto e primo dei non eletti». Mastica amaro Vanni Ligasacchi, consigliere regionale uscente ex An poi Pdl. E recrimina qualcosa nei confronti del suo (ex) partito. Partendo da alcuni dati: «In 25 Comuni sono il più preferito del Pdl, in 44 sono arrivato secondo. Insomma: in un terzo dei comuni sono stato uno dei due più preferiti. Un premio al lavoro sul territorio».

**L'onorevole Saglia ha detto che An dovrebbe capitalizzare questo suo risultato.**

Mi fa piacere, ma i dati mi dicono che su 10mila voti da An me ne sono arrivati non più di 2.000. Forse meno. In qualche caso, da Gavardo a Rovato, il sostegno c'è stato. Ma in generale non c'è stata la volontà di spingere per un candidato di

An e questo, secondo me, è stato un errore strategico. I dati sono lampanti e dicono che tanta parte di An ha sostenuto Parolini. In città il grosso del partito ha lavorato per lui. Secondo me a Parolini An ha portato non meno di 4-5mila preferenze. Se invece fossimo stati compatti, potevamo farcela.

**Non può negare che le uscite pubbliche l'on. Saglia le ha fatte tutte al suo fianco...**

È vero, la persona che ho avuto vicina in maniera determinante è stato lui, ma lui è stato fra i pochissimi di An a darmi una mano. E pensare che se non c'è stato il sorpasso della Lega sul Pdl è merito mio.

**Non è un po' troppo?**

Basta vedere dove ho preso i voti. In Valsabbia, in Valtrompia, in paesi in cui, per la prima volta, la Lega guarda caso non è più primo partito.

**Le porte del consiglio regionale per ora per lei sono chiuse.**

Dipende. Formigoni potrebbe applicare la regola secondo cui chi fa l'assessore si deve di-

mettere da consigliere.

**Non è scritta nello statuto.**

Però converrà fare anche i conti. In aula gli assessori a votare non ci sono quasi mai. E con il fatto che è entrato solo metà listino, la forbice con la minoranza s'è ristretta. L'incompatibilità fra assessore e consigliere potrebbe diventare una necessità. Se Parolini o Nicoli entrano in giunta, potremmo accordarci con chi si dimette da consigliere e ci consente di entrare in consiglio. Darebbe un esempio contro la proliferazione dei doppi incarichi.

**Insomma lei conta di far pesare il suo risultato nel Pdl?**

Per tre anni non si voterà, il congresso non si sa quando si farà: i rapporti interni dovranno essere ricalibrati su questo risultato. Saglia dice che nel partito di sono quattro gambe? Mi va bene: Paroli, Nicoli, Peroni, ma la quarta non la chiamerei An. An non c'è, s'è divisa. Parliamo di gamba Ligasacchi, o Saglia-Ligasacchi.

**E l'effetto quale sarebbe?**



Vanni Ligasacchi: ha ottenuto 10.067 preferenze

**Ho preso voti soprattutto nelle zone leghiste. Il sorpasso non c'è stato anche grazie a me**

**Ha ragione il ministro: bisogna ragionare in prospettiva senza escludere nessun apporto**

Che anche gli equilibri nelle istituzioni vanno rivisitati. Le preferenze dicono che Parolini pesa per quattro dodicesimi nel partito, Nicoli tre, la Peroni tre, io due. Insomma un sesto. Ma dei sei assessori provinciali oggi nessuno risponde né alla mia componente né a quella della Peroni. Il minimo che dovremmo chiedere è un rimpasto di giunta. E soprattutto chiedere che, come ha fatto il ministro Gelmini, si ragioni in prospettiva. È solo radicandosi sul territorio che si evita il sorpasso della Lega e allora chi ha a cuore il partito non può lasciare fuori nessuno: ragionare escludendo è politicamente miope. ♦ **M.T.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROTESTA.** Promossa da Anci Lombardia

## E i sindaci bresciani marciano su Milano per rivedere il Patto

Vezzola (AcB): «I meccanismi di bilancio sono da cambiare»

Anche un pezzo di Brescia, e una rappresentanza dei Comuni bresciani, sarà oggi alle 10 in piazza San Babila a Milano per la manifestazione di protesta indetta la Anci Lombardia. Si stima che saranno oltre 500 (sui 1.546 Comuni lombardi) i sindaci che oggi aderiranno alla mobilitazione promossa dal presidente di Anci Lombardia (il sindaco leghista di Varese Attilio Fontana) per lamentare la mancanza di fondi. Previsto anche un gesto eclatante: i sindaci restituiranno, simbolicamente, la fascia tricolore al prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi.

**TRATTENUTO** a Brescia da impegni di lavoro il presidente di AcB, il sindaco di Gavardo Emanuele Vezzola, Brescia sarà rappresentata da una delegazione composta dal vicepresidente Michele Orlando (Roncadelle, Pd), da Giuliana Pezzi Zacco dell'esecutivo (Gottolengo, Udc), da Gianni Desenzani del direttivo AcB (Carpenedolo, Pd). Per il Comune di Brescia sarà presente il vicesindaco Fabio Rolfi (Lega). Ma dalla provincia arriveranno sicuramente altri amministratori per una manifestazione che si

annuncia «trasversale». «Come AcB - spiega Emanuele Vezzola - abbiamo deciso di essere presenti con una delegazione. Su una mobilitazione come questa è naturale ci siano sensibilità diverse, e quindi non abbiamo voluto forzare la mano a nessuno. Ma è indubbio che i temi sollevati sono effettivi: il patto di stabilità, così come è congegnato, ha congelato la liquidità dei Comuni e va sicuramente rivisitato per la gestione in conto residui. I vincoli hanno effetti non solo sui Comuni, ma sui pagamenti a chi lavora per i Comuni, e dunque sull'economia».

La piattaforma stilata da Anci Lombardia (che ha raccolto il plauso anche del presidente di Anci Nazionale Sergio Chiamparino) chiede, fra l'altro, di modificare gli obiettivi e le regole del patto di stabilità, premiare i Comuni davvero virtuosi, sbloccare i residui passivi dei Comuni per permettere pagamenti rapidi per i lavori e i servizi effettuati dalle imprese, effettuare la compensazione integrale dell'Ici, sospendere tutte le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità per il 2009. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA